COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 11	Del 18/04/2017

OGGETTO: Approvazione Regolamento Museo Civico Archeologico.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **18** del mese di **aprile alle** ore **17.30** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria urgente con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico		X
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano		X	Soru Roberto		X
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino		X
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	**10**	**7**

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà.

IL sindaco invita l'assessore competente, vice sindaco dott. Siddi, ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

L'assessore competente, vice sindaco dott. Siddi, espone la necessità per cui è fondamentale adottare un nuovo regolamento per il museo in quanto quello precedente, approvato dalla amministrazione circa undici anni fa', conteneva forti contraddizioni. Da atto che tra breve saranno conclusi i lavori riguardanti la sede museale pertanto è necessario che l'ente si doti di un

regolamento attuale e valido in linea con la normativa regionale vigente. Conclude illustrando il regolamento nella sua composizione relativa all'organizzazione e alla gestione del museo, sottolineando che questo è il passo successivo all'acquisizione, da parte dell'amministrazione, del materiale archeologico avvenuta il 5 febbraio del 2014. Il prossimo passo sarà l'apertura del museo visto come la porta di ingresso nel territorio e nella sua storia.

Il consigliere Oliva interviene per rappresentare che questo regolamento, già visto in commissione, certamente è più consono rispetto a quello precedente adottato in via d'urgenza.

Prende la parola il sindaco per dare atto – ringraziando – del riconoscimento del consigliere Oliva, il quale ha dichiarato che il nuovo regolamento è più consono e molto più tecnico di quello attualmente vigente.

Effettivamente, afferma il sindaco, il nuovo regolamento è molto più consono e adeguato. Questa era la cosa più importante per l'amministrazione, dotare il museo di un regolamento che può funzionare, ovviamente se ci sono le condizioni di base. Anzi, se c'è "la" condizione di base, al singolare. Ossia se l'amministrazione, qualsiasi amministrazione ci sia, crede nel museo. E allora, prosegue il sindaco, si deve ricordare che nella delibera del 2006 istitutiva del museo furono approvati tre documenti: uno statuto, un regolamento e l'atto istitutivo. L'atto istitutivo, al penultimo articolo, dice esattamente che il comune istituisce un capitolo di bilancio nel quale ogni anno mette i fondi necessari per il funzionamento del museo; e l'ultimo articolo dice che nel bilancio del 2007 si sarebbero previsti a tal fine diecimila euro.

Dunque, conclude il sindaco, dal 2006 siamo tutti d'accordo che il museo è una cosa importante per la comunità, sotto l'aspetto culturale e anche sotto l'aspetto economico, e siamo d'accordo che questa importanza deve essere riconosciuta dentro il bilancio. Quindi nulla di scandaloso se per il 2017 fosse da ritenersi congruo, come già fu ritenuto per il 2007, uno stanziamento di diecimila euro, che davvero è il minimo per far funzionare il museo.

Interviene il consigliere Cauli per dichiarazione di voto cosi come segue:

"*Buonasera a tutte e a tutti*
Vorrei fare una dichiarazione di voto per conto del mio gruppo, "Indipendentisti uniti". Dico da subito che il nostro voto sarà favorevole sia su questo punto che sul prossimo. Credo infatti che la seduta del consiglio di stasera sia una delle più importanti tra quelle a cui ho partecipato nel corso di questi cinque anni.
Sono convinto che sia il regolamento sugli usi civici dei terreni comunali che quello riguardante il museo archeologico siano due nodi fondamentali per il futuro della nostra comunità, due azioni che contribuiscono a porre le basi per un percorso di riappropriazione dei nostri beni comuni naturali, con la consapevolezza che al centro di questi ci deve essere il nostro bene comune sociale, noi cittadini terralbesi.
Per quanto mi riguarda il museo archeologico di Villa Atzeni è solo un tassello, certo uno dei più importanti, ma non il solo, di quello che io auspico possa diventare nei prossimi anni il Polo culturale del Terralbese.
Penso allo straordinario lavoro portato avanti da volontari e Amministrazione sia in questa struttura che nel Museo del Mare di Marceddì; penso al grande impegno di Marrubiu nella costruzione del Museo di Is Bangius, al museo della Bonifica di Arborea, al patrimonio archeologico di Uras. Ho visto lo straordinario lavoro, in cui la nostra Amministrazione è stata forse il motore primo, svolto con "Percorsi di acqua e storia".

Spesso tanti hanno una visione mitica del nostro passato, più o meno recente. Io sono convinto che questi progetti nulla abbiano a che fare con la celebrazione retorica di ciò che eravamo e con una presunta "età dell'oro".
È invece mia convinzione che debbano essere apertamente letti contemporaneamente sia come chiave per accrescere le conoscenze scientifiche del nostro passato sia come strumento che si relazioni col futuro del nostro territorio.
Sono persuaso che, nonostante tutti i limiti politici, economici e culturali di queste istituzioni e di chi le ha concepite & imposte così come sono, l'avvenire della nostra comunità sia strettamente legato a tutte le realtà che oggi formano l'unione dei Comuni.
Per questi motivi posso dire che personalmente e politicamente sarò tra quelli che lavoreranno affinché questo tassello sia davvero una delle pietre miliari su cui fondare quello che io desidero sia il nostro futuro: il Distretto culturale del Terralbese. Grazie"

Esce dall'aula il consigliere Dessì h. 18.04

Conclusa la discussione il Sindaco mette ai voti la proposta che ottiene la seguente votazione:
Unanime a voti palesi (presenti n. 9)

L'immediata esecutività della deliberazione per votazione separata ad esito unanime con votazione palese

. IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le Attività culturali recante "L'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei" il quale ha stabilito per gli Istituti Museali di ogni ordine e grado dei requisiti minimi di qualità del servizio, sulla base della definizione del Museo fissata dall'ICOM (*International Council of Museums*) di una «**Istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che conduce attività di ricerca su tutte le testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le colleziona, le conserva, ne diffonde la conoscenza e soprattutto le espone con finalità di studio, di didattica e di diletto**»

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

VISTA la normativa regionale della Sardegna relativa ai musei locali e in particolare la L. R. n. 1/1958, modificata dalla L. R. n. 49/1979, dall'art. 86 della L. R. n. 6/1992, la L. R. n. 25/1993 e l'art. 38 della L. R. n. 4/2000, nonché la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 26 luglio 2005 recante le Linee Guida del Sistema Museale Regionale;

RICONOSCIUTA la necessità, in relazione al quadro normativo vigente, di rispettare i requisiti minimi di qualità del servizio museale, indispensabili onde ottenere il Riconoscimento dell'istituzione museale locale e l'accesso alle eventuali conseguenti risorse finanziarie regionali, statali e dell'Unione Europea;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 11.04.2006 "Adesione del Comune di Terralba al SISTEMA MUSEALE ARBORENSE" (erroneamente indicata nella intestazione della delibera come "Approvazione Regolamento Museo Archeologico di Terralba") con la quale il Consiglio

- prendeva atto della nota dell' Amministrazione Provinciale di Oristano prot. n. 40 del 02.01.2006 relativa alla Costituzione del SISTEMA MUSEALE ARBORENSE;

- esprimeva l'intenzione di promuovere, in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Autonoma della Sardegna e gli altri Enti Pubblici Territoriali una Rete Museale e dei Siti Culturali ed Ecomusei, destinata ad assicurare la migliore tutela, valorizzazione e fruizione degli stessi;
- Prendeva atto che l'Adesione al Sistema Museale comporta l'adeguamento dei Musei, Raccolte Museali e Siti culturali ed ecomusei a precisi standard di qualità indispensabili per ottenere il Riconoscimento museale: possesso o disponibilità di collezioni permanenti; proprietà o disponibilità della sede; atto istitutivo, statuto o regolamento;
- Deliberava d**i** aderire al Sistema Museale Arborense, quale sotto sistema del Sistema Museale Regionale, mediante la sottoscrizione di una Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Oristano, impegnativa, sotto pena di decadenza immediata dal sistema, del rispetto dei Requisiti minimi, inerenti gli Standard di qualità stabiliti dal D.M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali così come recepiti nelle Linee Guida del Sistema Museale Regionale di cui alla delibera di G. R. n. 36 del 26 luglio 2005, dando mandato**,** al Sindaco di sottoscrivere l'atto di Adesione al Sistema Museale Regionale.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 12.09.2006: **"Istituzione Museo Civico Archeologico di Terralba. Approvazione statuto e regolamento di funzionamento"** con la quale il Consiglio deliberava di istituire il Museo Civico Archeologico di Terralba e di approvarne lo statuto e il regolamento sul funzionamento allegati alla medesima deliberazione (allegati "B" e "C").

PRESO ATTO dei seguenti aspetti relativi al Regolamento in esame:

Il titolo I ("Principi generali") introduce le norme generali (Capo I, "Norme generali", articoli 1, 2 e 3) relative alla denominazione e sede, alla mission ed alle finalità del museo nonché i principi organizzativi (Capo II, "Organizzazione", articoli da 4 a 11) relativi all'assetto finanziario e contabile, agli organi di gestione (diretta o indiretta) e al personale del museo (Direttore scientifico – conservatore, responsabile della sicurezza, collaboratore museale).

Nell'ambito dei principi di gestione, il Regolamento che si propone di approvare intende superare la confusione di ruoli e compiti che esiste attualmente per la vigenza contemporanea dello Statuto e del Regolamento. In verità il vigente Statuto, all'articolo 5, prevede come organi del museo solo il consiglio di amministrazione, con funzioni di indirizzo, valutazione e controllo delle attività del museo (art. 7) e il conservatore. Entrambi gli organi sono nominati dal sindaco. Il vigente Regolamento invece prevede, accanto al consiglio di amministrazione (articolo 10, "Struttura organica del museo") che ha funzioni di "valutazione, indirizzo e controllo", anche la "Commissione museo" che ha le stesse funzioni di vigilanza e di programmazione delle linee generali della politica culturale del museo. La Commissione viene istituita nell'articolo 9 nonostante il fatto che non sia prevista tra gli organi elencati all'articolo 10.

Inoltre la commissione e il consiglio di amministrazione previsti dal vigente regolamento hanno natura radicalmente diversa, essendo la prima composta anche da membri nominati dalla maggioranza e dalla minoranza del consiglio comunale, nonché dalle istituzioni scolastiche e dalle associazioni culturali terralbesi dal comune, mentre invece la seconda (consiglio di amministrazione) è di nomina esclusivamente sindacale.

Il Regolamento che si chiede di approvare supera la confusione mantenendo un solo organo nel rispetto delle linee – guida regionali di cui alla Deliberazione G.R. 36/2005 (requisito n. 4, "Statuto o Regolamento"). Sceglie precisamente di abrogare il consiglio di amministrazione e di mantenere la "Commissione Museo", e questo sia per rispetto verso il consiglio comunale che per seguire la stessa linea della stragrande maggioranza dei musei civici italiani, i quali prevedono la commissione consiliare e quasi mai un consiglio

di amministrazione di nomina sindacale.

Il titolo II ("Cura del patrimonio museale e delle collezioni") introduce le norme di funzionamento del museo, relative al patrimonio (Capo I "Patrimonio", articoli da 12 a 18), ed in particolare disciplina la gestione e cura delle collezioni, la tenuta dell'inventario, del catalogo e dei registri di carico, le modalità di gestione dei depositi e dei restauri, le attività di esposizione, i prestiti e le autorizzazioni per attività di documentazione e studio; inoltre introduce le norme relative all'erogazione del servizio (Capo II, "Modalità di erogazione del servizio al pubblico", articoli da 20 a 23) ed in particolare disciplina il calendario e gli orari di apertura, l'accessibilità del museo, le modalità di rilevazione statistica e le norme di comportamento.

Nell'ambito e nel rispetto dei principi di gestione del museo individuate dal presente regolamento, questa amministrazione dà grande importanza e investe notevole fiducia nelle associazioni culturali e negli esperti locali che nei decenni passati hanno dato prova di inesauribile passione, di profonde competenze e di grande disponibilità nella scoperta, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico locale.

Infine gli articoli 24 e 25 contengono le norme finali e transitorie.

PRESO ATTO che lo Statuto e il Regolamento vigenti riprendono in più parti argomenti simili con sovrapposizioni ed enunciazioni diverse che danno luogo a contrasti, incertezze interpretative e confusioni normative che si intendono superare col Regolamento proposto.

PRESO ATTO in particolare che il Regolamento vigente all'art. 9 introduce la "Commissione per il museo" che è un organo diverso da quelli previsti dall'art. 5 dello Statuto e si sovrappone al "Consiglio di amministrazione" con gli stessi compiti;

VISTA la necessità di superare i contrasti e le incertezze normative onde dotare il Museo di un Regolamento coerente e funzionale, concretamente applicabile per dare avvio di un nuovo servizio a favore della comunità terralbese, che è potenzialmente di notevole importanza per le evidenti ricadute culturali ed anche economiche;

CONSIDERATO che il Regolamento in oggetto con la presente delibera razionalizza, sistematizza e porta a coerenza le prescrizioni contenute nel regolamento e nello Statuto approvati con delibera consiliare n. 59/2006, superandone i contrasti e mantenendo immutati gli standards necessari per il riconoscimento Museale;

CONSIDERATO che il requisito n. 1 prescritto dalle Linee guida regionali (delibera G.R. nr. 36 del 26 luglio 2005) indispensabile per ottenere il Riconoscimento museale, ossia il "Possesso o disponibilità di collezioni permanenti", è stato raggiunto dal Museo solo in data 5 febbraio 2014 come da nota n. prot. 2949 del 7 febbraio 2014 a firma congiunta dell'Ufficio Tecnico di Terralba e della soprintendenza dei Beni Archeologici di Cagliari e di Oristano

CONSIDERATO che il requisito n. 4 prescritto dalle medesime Linee guida regionali (delibera G.R. nr. 36 del 26 luglio 2005), ossia il requisito "Statuto o Regolamento" può essere soddisfatto con la presenza del solo Regolamento e non necessariamente anche dello Statuto;

PRESO ATTO che prescrizioni contenute nella nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. prot. 800 del 5 febbraio 2009 per le quali lo stabile "Villa Atzeni" di proprietà comunale, sito in via Marceddì n. 79, da adibire a sede del museo, "dovrà essere adeguatamente ristrutturato, dotato di impianto di sicurezza e dovrà essere predisposto un progetto culturale di allestimento ad opera di un architetto (…) e di una archeologo (…)" sono state soddisfatte nel 2014 come da nota prot. N. 566 class. 34.16.04/2.84 del 29.01. 2014.

VISTA la deliberazione di G.C. n. 36 del 24.03.2017 con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di completamento del museo civico archeologico per l'ottenimento di un adeguato spazio espositivo;

DATO ATTO che con determinazione del Servizio Assetto ed Utilizzazione del Territorio n. 125 del 11.04.2017 è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori compresi nel progetto.
VISTA quindi l'urgenza di dotare il Museo di un Regolamento coerente ed applicabile;

Acquisito il parere favorevole a cura del responsabile competente g. Romano Pitzus.

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa,

- **di abrogare** lo Statuto e il Regolamento approvati con delibera n. n° 59 del 12.09.2006 (allegati "B" e "C")
- **di approvare** il Regolamento allegato alla presente delibera
- L'immediata esecutività della delibera

L'immediata esecutività dell'atto presente con separata votazione.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 28/04/2017 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, lì 28/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 737 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO